

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

7 aprile - Giovedì della V Settimana di Quaresima

Lectio di suor Manuela Zambianco

Monastero benedettino di Sant'Anna in Bastia Umbra



Leggi



*Dal Vangelo
secondo Giovanni
(8,51-59)*

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?».

Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore.

Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia».

Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono».

Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Medita

Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno.

La traduzione più corretta non sarebbe “osservare” ma “custodire, prendersi cura”, non una mera osservanza di una legge. “Prendersi cura” perché la Parola non svanisca dai loro cuori, perché rimanga salda in essi, vivendola, facendola diventare carne nella propria vita...

Due verbi, allora, per indicare cosa il vero discepolo deve fare. Ricordiamoci, infatti, che Gesù sta parlando a coloro che credettero in lui, dopo. Lui dà le istruzioni per chi crede in lui e vuole seguirlo, ma oggi ancora di più comprendiamo che la fede di quegli ascoltatori non era vera; infatti il dialogo si conclude con il tentativo di lapidare Gesù. Colui nel quale avevano creduto diventa colui che desiderano uccidere. La parola di oggi ci rivela Gesù come Resurrezione e Vita, e proprio per questo è una parola di speranza.

Sconfitta dalla Resurrezione di Gesù, la morte è intesa in primo luogo come la “morte spirituale” che è il peccato, e in secondo luogo anche come “morte fisica”. Tutto dipende dall'ascolto e dalla messa in pratica della Parola. Ai giudei, disorientati dalle affermazioni di Gesù, non resta che tirar fuori il padre Abramo per smentirlo. Ma Gesù li accusa di non conoscere Dio e, quindi, di non saper leggere la storia del popolo di Israele, che è stata la preparazione della sua venuta. Quando la nostra adesione a Cristo è superficiale, quando non seguiamo Gesù, ma solo delle convenzioni, allora non comprendiamo più la Parola e, anzi come i giudei, la capovolgiamo: la comunicazione è interrotta.

+ *Come custodisco in me la Parola di Dio?*

“

*Abramo, vostro
padre, esultò
nella speranza
di vedere il mio
giorno*

”

Prega

Signore Gesù, rendimi sempre più fedele al quotidiano impegno di confrontarmi e vivere della Tua Parola, nella vita che essa instaura, rendi lieti i miei giorni perché comunichi serenità e pace anche agli altri!

Agisci

Lavora per creare una comunione con Cristo e i fratelli all'insegna della fede e della ricerca di quanto ci parla già ora di eternità.